



ITINERARIO
DELLA **CANAPA**
IN **V A L N E R I N A**



S.Anatolia di Narco
 è un paese costruito nel medioevo.

All' inizio era un castello e ancora oggi si possono vedere

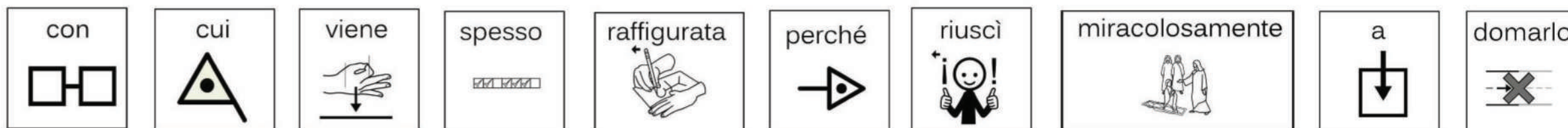
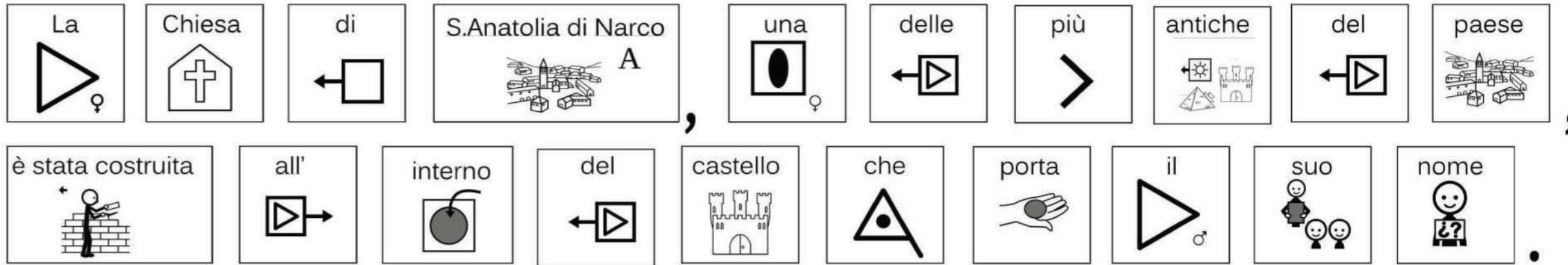
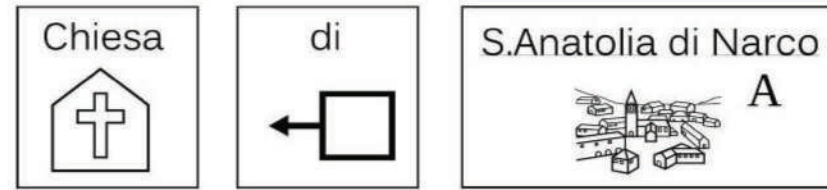
le mura in pietra, le torri, e le feritoie.

Il suo nome racchiude una storia ancora più lontana.

" Narco " deriva da Nahar, primo nome del Fiume Nera.

Una parola antica che ha dato il nome ai primi abitanti della Valnerina,

chiamati Naharki.



Chiesa di S. Maria delle Grazie - S. Anotolia di Narco A

La Chiesa di S. Maria delle Grazie si trova fuori le mura del castello

perché venne costruita attorno a un'immagine della Madonna col bambino

rappresentata su un piccolo altare chiamato "edicola".

Qui i viaggiatori che si recavano a piedi da S. Anotolia di Narco a Scheggino

potevano fermarsi a pregare e talvolta ristorarsi nella vicina osteria.

Street Art

A S.Anatolia di Narco c'è una Cabina elettrica diversa da tutte le altre :
 i suoi muri non sono grigi , ma hanno un disegno
 che racconta la storia di una pianta legata a questo paese : la canapa !
 Un tempo questa pianta era coltivata per farne tessuti e corde .
 La pianta di canapa sulla cabina elettrica vuole raccontare come invece oggi
 con la canapa si può fare di tutto .
 Anche la corrente elettrica !

Parco della Rimembranza

Quella che oggi viene chiamata Piazza Frate, perché racconta che lì venissero seppelliti i frati del Convento di Santa Croce, è chiamata anche Parco della Rimembranza.

Rimembranza è una di quelle parole che si usano poco, significa ricordo.

I cipressi che si vedono ancora oggi hanno più di un secolo.

Vennero piantati dalle persone del paese in ricordo dei Caduti.

della Prima Guerra Mondiale.

Ex-Convento di Santa Croce



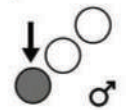
Ex-Convento di Santa Croce



ha



questo



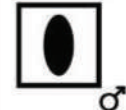
nome



perché



un



tempo



qui



c'era



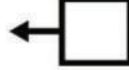
un



convento



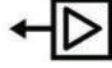
di



frati francescani



Del



vecchio



convento



resta



oggi



solo



un



piccolo



campanile



La



chiesa



invece



è diventata



la



Sala Campani



intitolata



a



tre



famosi



fratelli



nati



a



Castel San Felice



molto



abili



come



ottici



e



orologiai



che



vennero chiamati



a



Roma



a



lavorare



per



il



Papa



Somaro canapino C



Un tempo ogni famiglia o quasi aveva un asino. L'asino era cocciuto, ma era un animale importante per trasportare cose e persone prima dell'arrivo delle automobili. A S.Anatolia di Narco c'era un somaro con il pelo giallino, che ricordava il colore della canapa famoso per essere tanto cocciuto e anche sciocco. Ancora oggi a chi è o fa un po' lo sciocco, si dice: "sei un somaro canapino"!

L' Itinerario della canapa

A S.Anatolia di Narco A si possono percorrere a piedi molti sentieri :

ma nessuno è bello come ... la via della canapa !

Una ♀ stradina che arriva fino a Castel San Felice F e costeggia le ♀ Canapine .

Sulla stradina si possono ammirare ruscelli e sorgenti .

L' ♀ acqua dei ruscelli e delle sorgenti prima di gettarsi nel Fiume Nera N

si usava anche per macerare fare il bagno alle piante di canapa

per una ♀ settimana .

“ Giù le Canapine ”

Tutti gli abitanti di S.Anatolia di Narco avranno detto sicuramente una volta, mentre scendono verso il Fiume Nera che stanno andando “ Giù le Canapine ! ”

Questa frase diventata modo di dire del paese di S.Anatolia di Narco,

si pronunciava quando vicino al fiume,

si potevano vedere interi campi coltivati con di piante di canapa

terreni che ancora oggi sono chiamati “ le Canapine ! ”

Intervento finanziato con Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 20214-2020
Piano di Azione Locale 2014-2020 "Due Valli Un Territorio"
Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Azione 19.2.1.09 "Rinnovamento Infrastrutture"

